



Centro Studi e Ricerche
Azienda speciale della Camera di
Commercio della Maremma e del Tirreno

Commercio con l'estero
nelle province di Grosseto e Livorno
al I° semestre 2017

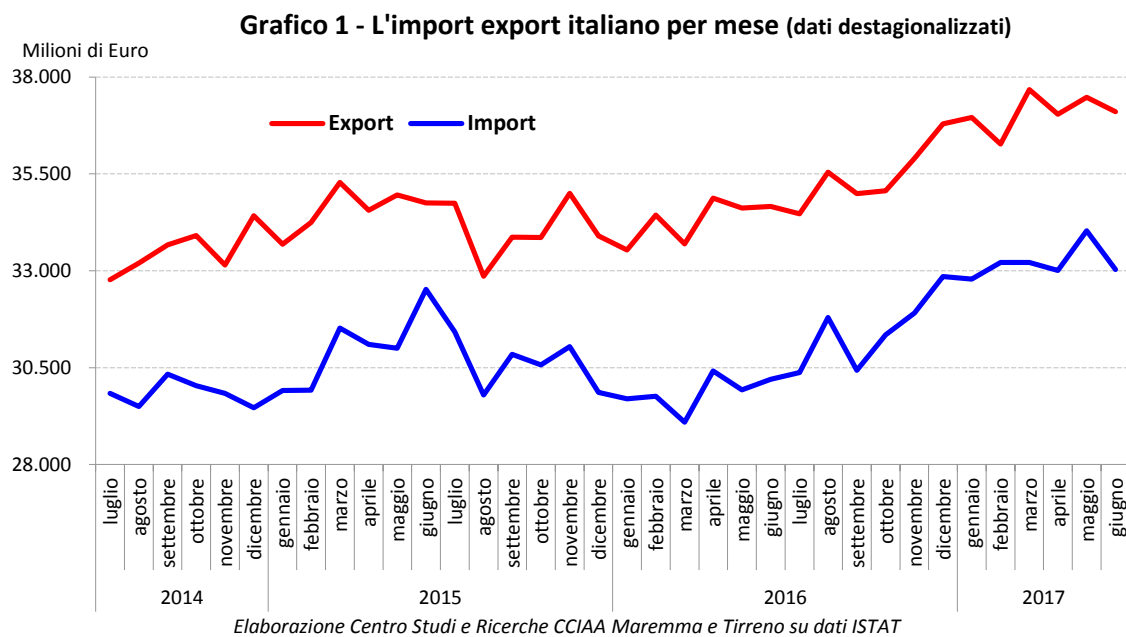
Ottobre 2017

Centro Studi e Ricerche
Azienda speciale della Camera di Commercio della Maremma e del Tirreno
Piazza del Municipio, 48 - 57123 Livorno
Tel. 0586/231212-327 Fax 0586/231271
centrostudi@lg.camcom.it
<http://www.lg.camcom.gov.it/>

1. Il quadro nazionale

La prima metà del 2016 si era rivelata poco “vivace” dal punto di vista degli scambi internazionali, poi, col miglioramento delle condizioni dell’economia globale rilevato in estate, si è registrata un’accelerazione sul finire dell’anno. Tale accelerazione non era stata sufficiente a portare la crescita del commercio globale sui livelli riscontrati l’anno precedente¹ ma si è tuttavia protratta nella prima parte del 2017. Tanto che l’Organizzazione mondiale del commercio (WTO) ha rivisto al rialzo le previsioni sulla crescita del commercio mondiale nel 2017 dal 2,4% al 3,6%².

Il commercio con l’estero italiano ha anch’esso seguito il trend sopra descritto, evidenziando una discreta crescita sia in termini valore importato sia esportato (grafico 1). Questo è avvenuto nonostante l’euro si sia apprezzato rispetto alle principali monete mondiali³ (fatto che avvantaggia l’import ma non certo l’export) ed il prezzo del petrolio sia rimasto sostanzialmente stabile, per calare solo nel giugno 2017.



Nel complesso, le esportazioni italiane sono ammontate ad oltre 223 miliardi di euro⁴, evidenziando una sostanziosa crescita (+8,8%); le importazioni hanno fatto ancora meglio, superando i 204 miliardi di euro, cifra che cresce di oltre l’11% su base tendenziale. Il saldo commerciale (19

¹ Secondo le ultime stime disponibili, infatti, il 2016 si dovrebbe essere chiuso con una poco soddisfacente crescita, calcolata attorno ai due punti percentuali.

² 21 settembre 2017.

³ Dollaro, sterlina, yen yuan.

⁴ I dati del 2016 sono ancora provvisori.

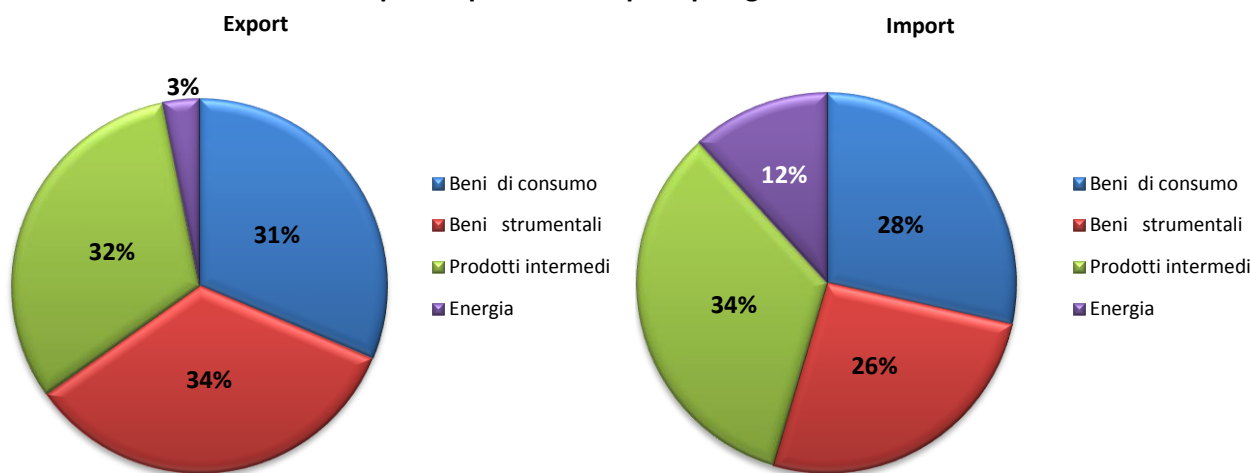
miliardi di euro), pur in diminuzione rispetto al primo semestre 2016 (23,3 miliardi di euro) è risultato comunque ampiamente positivo.

L'interscambio italiano si rafforza non solo con l'area "storicamente" più rilevante, ossia i paesi Ue (export +7,2%, import +8,8%) ma anche, e soprattutto, coi paesi extra Ue (export +9,1%, import +15,3%⁵).

A fine giugno 2017, tutte le tipologie merceologiche fanno segnare variazioni tendenziali positive sia per quanto concerne le esportazioni, sia per le importazioni. Nel primo caso i beni di consumo crescono del 6,8% (durevoli⁶ +4,7%, non durevoli⁷ +7,3%), i beni strumentali⁸ del 6,9%, quelli intermedi⁹ del 7,5% e l'energia¹⁰ del 47%. Le importazioni di beni di consumo sono aumentate del 6,1% (beni durevoli +9,7%, non durevoli +5,6%), i beni strumentali dell'8,9%, quelli intermedi del 9,7% e l'energia del 42%.

L'export nazionale si è suddiviso quasi equamente tra beni di consumo (31%), beni strumentali (34%) e prodotti intermedi (32%) con l'energia che ha avuto un ruolo marginale (3%)¹¹. Le importazioni hanno visto una leggera predominanza dei prodotti intermedi (34%) sui beni di consumo (28%) e su quelli strumentali (26%), mentre l'energia ha avuto un'incidenza pari al 12% (grafico 2).

Grafico 2 – Import-Export italiano per tipologia di beni - 1° sem. 2017



Elaborazione Centro Studi e Ricerche CCAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT

⁵ Dati grezzi.

⁶ Includono, tra le altre, la fabbricazione di apparecchi per uso domestico, la fabbricazione di mobili, motocicli, la fabbricazione di apparecchi per la riproduzione del suono e dell'immagine.

⁷ Includono, tra le altre, la produzione, la lavorazione e la conservazione di prodotti alimentari e bevande, alcune industrie tessili, la fabbricazione di prodotti farmaceutici.

⁸ Includono, tra le altre, la fabbricazione di macchine e motori, la fabbricazione di strumenti e apparecchi di misurazione e controllo, la fabbricazione di autoveicoli.

⁹ Includono, tra le altre, la fabbricazione di prodotti chimici, la fabbricazione di metalli e prodotti in metallo, la fabbricazione di apparecchi elettrici, l'industria del legno, la fabbricazione di tessuti.

¹⁰ Include l'industria estrattiva di materie prime energetiche (petrolio, gas naturale, lignite), l'industria della raffinazione, la produzione di energia elettrica, gas e acqua, vapore, la raccolta, depurazione e distribuzione dell'acqua.

¹¹ L'Italia è notoriamente un paese importatore di energia e prodotti energetici.

2. Il quadro regionale e provinciale

Rispetto all'intero Paese, la regione Toscana mostra un andamento simile per le esportazioni (+8,8%) ma una minore crescita per quanto concerne le importazioni (+3,7%). L'export del primo semestre 2017 è andato "a gonfie vele" per le province toscane, tutte con variazioni al rialzo anche piuttosto pronunciate, con la sola esclusione di Arezzo (-2,6% tendenziale). Livorno mette a segno l'incremento più evidente (+47%), seguita da Massa Carrara, Siena e Grosseto (+12%), senza dimenticare il fondamentale apporto di Firenze (+8,5%), territorio che, da solo, vale un terzo dell'export regionale.

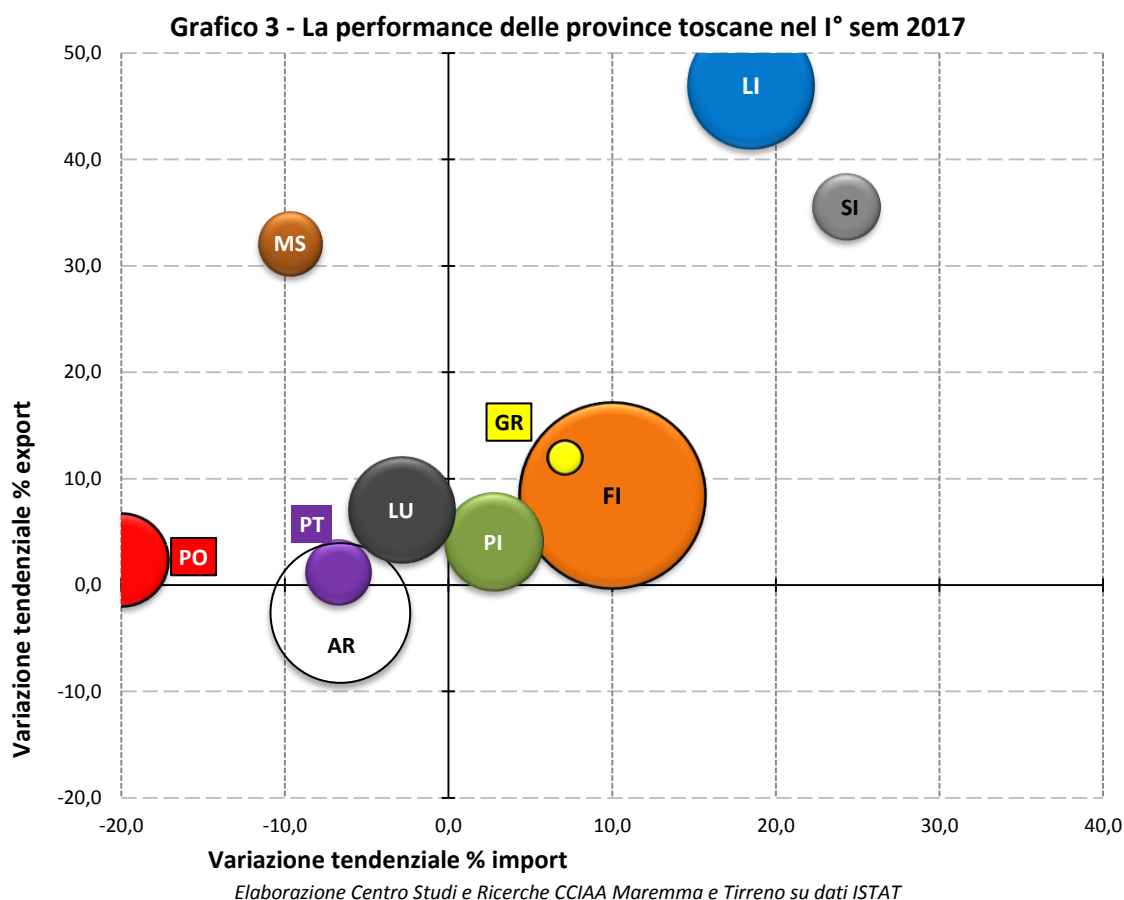
L'import delle province toscane evidenzia "luci ed ombre": al buon andamento di territori quali Livorno (+18,5%) e Firenze (+10,0%), cui si aggiunge Grosseto (+7,1%), fanno da contraltare, soprattutto, la performance di Arezzo (-6,6%) e Prato (-20%).

Tab. 1 - Valori totali e variazioni tendenziali per import ed export: confronto I° sem. 2017/2016						
Territorio	I° sem. 2016 (revisionato)		I° sem. 2017 (provvisorio)		Var % Import	Var % Export
	Import	Export	Import	Export		
Massa Carrara	181.004.355	682.124.480	163.465.839	901.253.033	-9,7	32,1
Lucca	993.472.579	1.828.267.191	964.733.515	1.958.040.537	-2,9	7,1
Pistoia	429.758.491	695.474.976	400.710.624	704.054.798	-6,8	1,2
Firenze	2.679.506.703	5.408.228.359	2.946.991.010	5.867.946.450	10,0	8,5
Livorno	2.522.698.264	776.039.791	2.988.761.192	1.140.790.046	18,5	47,0
Pisa	952.106.605	1.457.327.604	977.939.352	1.517.002.367	2,7	4,1
Arezzo	2.009.986.731	3.237.402.614	1.876.963.280	3.152.338.328	-6,6	-2,6
Siena	262.518.187	612.262.777	326.275.172	830.159.691	24,3	35,6
Grosseto	92.480.335	165.260.070	99.033.219	185.205.828	7,1	12,1
Prato	1.061.027.994	1.274.394.177	847.969.381	1.305.382.493	-20,1	2,4
Toscana	11.184.560.244	16.136.782.039	11.592.842.584	17.562.173.571	3,7	8,8
Italia	183.428.958.418	206.759.691.339	204.242.525.313	223.302.855.137	11,3	8,0

Elaborazione Centro Studi e Ricerche CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT

L'importanza ed il peso con l'estero delle economie delle nostre province a metà 2017 sono riassunti nel grafico 3, dove l'asse delle ascisse riporta la variazione tendenziale percentuale dei valori delle importazioni, quello delle ordinate riporta la variazione delle esportazioni, mentre la dimensione delle bolle è rappresentata dalla semisomma dei valori delle due grandezze (import ed export). Ben evidenti appaiono le dimensioni dell'interscambio con l'estero di Firenze, Arezzo e Livorno, ovvero dei principali territori in Toscana per commercio internazionale. Altrettanto evidenti, perché si discostano da tutte le altre, appaiono le positive performance di Livorno e Siena

e, più distanti Grosseto, Firenze e Pisa. Solo Arezzo si trova nel terzo quadrante¹², mentre tutte le altre province si posizionano nel quarto.



Nel primo semestre del 2017 le imprese livornesi hanno acquistato prodotti esteri per un controvalore che ha sfiorato i 3 miliardi di euro, ed hanno venduto i propri prodotti per oltre 1,1 miliardi di euro. Il saldo commerciale è stato negativo per oltre 1,8 miliardi di euro, peggiorato di circa 100 milioni di euro rispetto al medesimo periodo del 2016.

Molto più modesti sono stati i valori che del commercio estero grossetano: 100 milioni è valso l'import e 185 l'export, per un saldo commerciale ampiamente positivo (85 milioni di euro), migliore di quanto avvenuto dodici mesi prima (72 milioni di euro).

La differenza tra Grosseto e Livorno si evince in maniera ancora più evidente calcolando il contributo delle province toscane al commercio con l'estero regionale (tabella 2). Sul fronte delle esportazioni, l'incidenza grossetana è pari all'1,1% toscano, il dato più basso in assoluto, contro il 6,5% livornese. Ancora più marcato è il distacco per quanto riguarda le importazioni, con Livorno che pesa per oltre un quarto del valore regionale e che, superando Firenze, diventa la prima provincia, mentre Grosseto si ferma allo 0,9%. Nonostante i buoni progressi osservati nel semestre

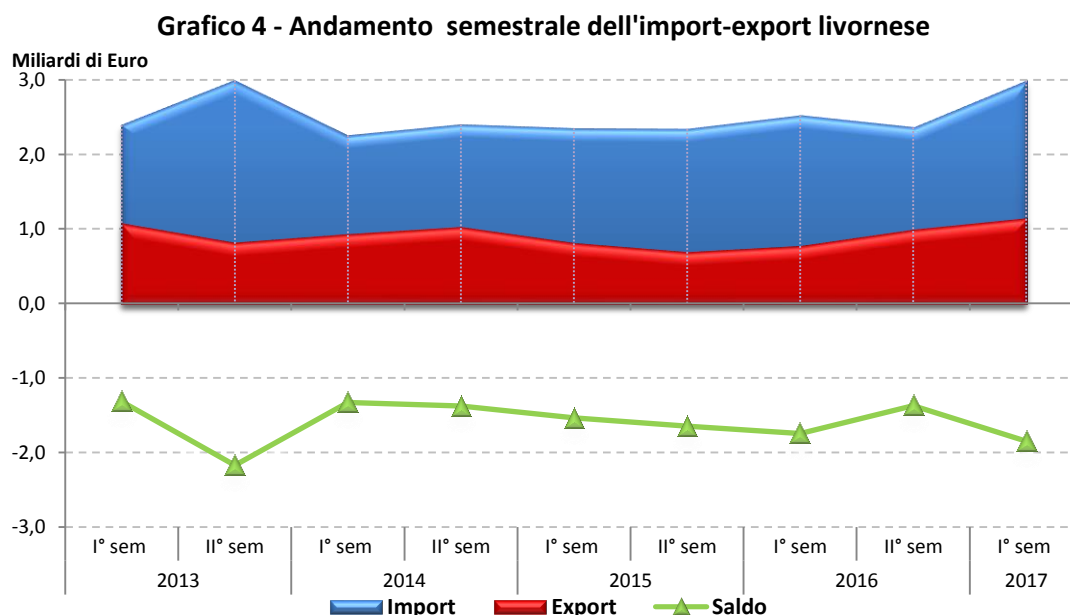
¹² Nel quale entrambe le variazioni tendenziali sono inferiori a zero.

appena trascorso, Grosseto conferma di essere la provincia toscana meno incline al commercio con l'estero.

Tab. 2 - Contributo delle province toscane al valore regionale esportato ed importato				
Provincia	I° sem. 2016		I° sem. 2017	
	Import	Export	Import	Export
Massa Carrara	1,6%	4,2%	1,4%	5,1%
Lucca	8,9%	11,3%	8,3%	11,1%
Pistoia	3,8%	4,3%	3,5%	4,0%
Firenze	24,0%	33,5%	25,4%	33,4%
Livorno	22,6%	4,8%	25,8%	6,5%
Pisa	8,5%	9,0%	8,4%	8,6%
Arezzo	18,0%	20,1%	16,2%	17,9%
Siena	2,3%	3,8%	2,8%	4,7%
Grosseto	0,8%	1,0%	0,9%	1,1%
Prato	9,5%	7,9%	7,3%	7,4%
Toscana	100,0%	100,0%	100,0%	100,0%

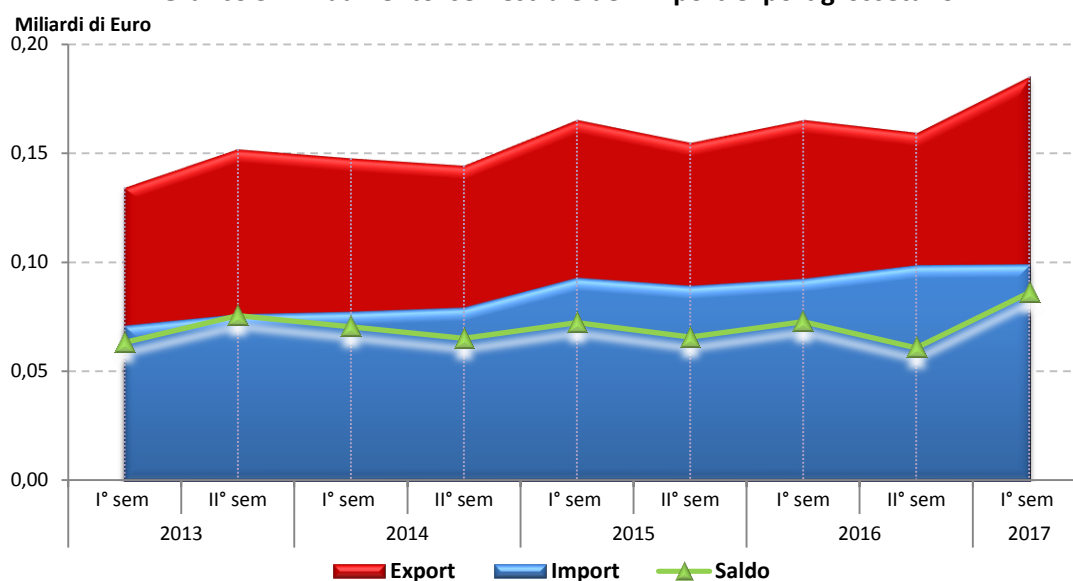
Elaborazione Centro Studi e Ricerche CCAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT

Passando all'analisi storica, il valore dell'import livornese a metà 2017 rappresenta, assieme a quello del secondo semestre 2013, il punto più alto da oltre un decennio. Anche il valore dell'export rappresenta un massimo, almeno fino al primo semestre 2012 (non in grafico), periodo, quest'ultimo, che rappresenta il picco per le esportazioni livornesi. Con gli andamenti tendenziali visti sopra, il saldo commerciale livornese è scivolato sempre più in terreno negativo, anche se non ha ancora raggiunto il punto minimo, osservato alla fine del 2013 (grafico 4).



Nello stesso arco di tempo, sia le esportazioni sia le importazioni grossetane mostrano una lenta ma costante crescita, più evidente per le prime. Il semestre in esame rappresenta il punto di massimo assoluto per le esportazioni e relativo per quanto riguarda le importazioni (il picco fu raggiunto il secondo semestre 2011). Il saldo commerciale del primo semestre 2016 è, infine, il più ampio di sempre (grafico 5).

Grafico 5 - Andamento semestrale dell'import-export grossetano



Elaborazione Centro Studi e Ricerche CCLIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT

3. Le importazioni per settore merceologico

Le importazioni livornesi storicamente si concentrano in due specifici settori merceologici, così come definiti dall'ISTAT: i *prodotti dell'estrazione di cave e miniere* e i *prodotti delle attività manifatturiere*. Il primo semestre del 2017 non fa eccezione, visto che assieme costituiscono il 99% della merce importata in provincia, il 27% prodotti dell'estrazione ed il 72% prodotti manifatturieri. Il settore estrattivo mostra un'importante e decisa crescita tendenziale (+71%) dopo negli ultimi due anni aveva perso progressivamente d'importanza, anche a causa dell'andamento del prezzo del greggio e, in misura minore, al quasi azzeramento dell'import di minerali metalliferi, stante la parziale inattività delle acciaierie piombinesi.

Il settore manifatturiero mantiene e consolida (+7%) l'ammontare di acquisti evidenziato nel corso del primo semestre 2016, superando ampiamente i 2 miliardi di euro.

La restante e piccola parte delle importazioni (0,9%) è appannaggio del settore primario (*prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca*), il cui valore, pari a quasi 26 milioni di euro a metà 2017, si è per di più ridotto di quasi un quarto su base tendenziale (tabella 3).

SETTORE	I° sem. 2016	I° sem. 2017	Var. %	Incid. % I° sem. 2017
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	34.901.690	26.330.672	-24,6	0,88
Estrazione di minerali da cave e miniere	470.123.455	803.987.432	71,0	26,90
Prodotti delle attività manifatturiere	2.016.997.623	2.157.861.108	7,0	72,20
Prodotti delle attività di trattamento dei rifiuti	258.467	142.666	-44,8	0,00
Prodotti delle attività dei servizi d'informaz. e comunicaz.	181.815	92.302	-49,2	0,00
Prodotti delle attività artistiche, sportive, di intrattenim.	32.427	10.216	-68,5	0,00
Provviste di bordo, merci nazionali di ritorno...	202.787	336.796	66,1	0,01
Totale provincia	2.522.698.264	2.988.761.192	18,5	100,00

Elaborazione Centro Studi e Ricerche CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT

Nello specifico, a metà 2017 l'import dei prodotti estrattivi si è composto essenzialmente di petrolio greggio e gas naturale, con una preponderanza del primo sui secondi in termini d'incidenza. Entrambe le categorie merceologiche presentano una variazione tendenziale piuttosto consistente: l'import di petrolio è aumentato di oltre la metà del valore che aveva dodici mesi prima, mentre quello del gas naturale è quasi decuplicato (tabella 4).

Va posto l'accento sul fatto che manchino totalmente i minerali metalliferi ferrosi, fra le voci relative al semestre in esame.

MERCE	I° sem. 2016	I° sem. 2017	Var. %	Incid. %
Petrolio greggio	453.994.240	704.831.029	55,3	87,67
Gas naturale	11.060.973	93.971.227	749,6	11,69
Pietra, sabbia e argilla	1.669.750	2.455.891	47,1	0,31
Minerali di cave e miniere n.c.a.	3.398.492	2.729.285	-19,7	0,34
Totale	470.123.455	803.987.432	71,0	100,00

Elaborazione Centro Studi e Ricerche CCIAA Livorno su dati ISTAT

Come anticipato, le importazioni dei prodotti manifatturieri (2,1 miliardi di euro) hanno sperimentato una crescita di sette punti percentuali rispetto ad un già soddisfacente primo semestre 2016. Tale crescita è avvenuta grazie al contributo dei tre principali comparti: i *mezzi di trasporto* (nello specifico autoveicoli), che in un anno vedono incrementare il proprio valore del 7,3%, fino ad incidere nel settore per i due terzi; i *metalli di base e dei prodotti in metallo* (+2,4%) e, soprattutto, le *sostanze e prodotti chimici* (+19%), voci che, messe assieme, rappresentano quasi un quarto del totale importato nella nostra provincia.

Tra le altre voci, si rilevano variazioni precedute da entrambi i segni, anche con ampiezze degne di nota ma calcolate su importi che non sono paragonabili a quelli dei precedenti tre comparti (tabella 5).

MERCE	I° sem. 2016	I° sem. 2017	Var. %	Incid. %
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	30.842.009	27.268.004	-11,6	1,26
Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	8.506.927	7.698.238	-9,5	0,36
Legno e prodotti in legno; carta e stampa	53.692.492	45.192.908	-15,8	2,09
Coke e prodotti petroliferi raffinati	36.395.912	44.758.790	23,0	2,07
Sostanze e prodotti chimici	216.269.049	257.952.845	19,3	11,95
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	561.458	440.750	-21,5	0,02
Articoli in gomma e materie plastiche	14.239.413	19.560.348	37,4	0,91
Metalli di base e prodotti in metallo	246.701.358	252.681.778	2,4	11,71
Computer, apparecchi elettronici e ottici	5.118.013	4.817.091	-5,9	0,22
Apparecchi elettrici	11.841.262	13.303.660	12,4	0,62
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	55.595.802	52.120.678	-6,3	2,42
Mezzi di trasporto	1.329.406.697	1.425.872.240	7,3	66,08
Prodotti delle altre attività manifatturiere	7.827.231	6.193.778	-20,9	0,29
Totale manifatturiero	2.016.997.623	2.157.861.108	7,0	100,00

Elaborazione Centro Studi e Ricerche CCIAA Livorno su dati ISTAT

Le importazioni delle imprese grossetane riguardano tre settori: i *prodotti delle attività manifatturiere* (61% del totale al primo semestre 2017); *estrazione di minerali da cave e miniere* (21%) e *prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca* (17%). Solo per il primo si riscontra una variazione tendenziale positiva, +13,2%, gli altri sono rimasti all'incirca sui valori dell'anno precedente (prodotti estrattivi -3,2%, agricoltura -0,3%).

SETTORE	I° sem. 2016	I° sem. 2017	Var. %	Incid. % I° sem. 2017
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	16.482.780	16.425.995	-0,3	16,59
Estrazione di minerali da cave e miniere	21.641.562	20.948.185	-3,2	21,15
Prodotti delle attività manifatturiere	53.875.513	61.006.241	13,2	61,60
Prodotti delle attività di trattamento dei rifiuti	115.207	564.807	390,3	0,57
Prodotti delle attività dei servizi d'informaz. e comunicaz.	75.162	72.039	-4,2	0,07
Prodotti delle attività artistiche, sportive, di intrattenim.	102.818	4.924	-95,2	0,00
Provviste di bordo, merci nazionali di ritorno...	187.293	11.028	-94,1	0,01
Totale provincia	92.480.335	99.033.219	7,1	100,00

Elaborazione Centro Studi e Ricerche CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT

Nello specifico, le importazioni grossetane di prodotti manifatturieri appaiono, rispetto alla provincia livornese, più variegata e, cosa più importante, tutti i comparti sono in aumento tendenziale. Tra questi, il principale è quello dei *prodotti alimentari, bevande e tabacco*, il quale,

nel primo semestre 2017 ha inciso sul totale per quasi il 26% ed ha evidenziato una crescita dell'8,1%.

Guardando agli altri comparti che hanno un'incidenza degna di nota nell'import provinciale, spiccano le crescite di *prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori*, delle *sostanze e prodotti chimici*, dei *prodotti delle altre attività manifatturiere* e dei *mezzi di trasporto* (tabella 7).

Tab. 7 - Le importazioni dei prodotti manifatturieri, Grosseto - I° semestre 2017				
MERCE	I° sem. 2016	I° sem. 2017	Var. %	Incid. %
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	14.756.304	15.947.689	8,1	26,14
Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	6.280.707	6.992.425	11,3	11,46
Legno e prodotti in legno; carta e stampa	2.515.987	3.027.111	20,3	4,96
Coke e prodotti petroliferi raffinati	55.982	62.174	11,1	0,10
Sostanze e prodotti chimici	6.953.146	9.005.669	29,5	14,76
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	420.162	481.522	14,6	0,79
Articoli in gomma e materie plastiche	3.727.739	3.793.527	1,8	6,22
Metalli di base e prodotti in metallo	3.563.622	2.125.093	-40,4	3,48
Computer, apparecchi elettronici e ottici	1.228.913	1.330.277	8,2	2,18
Apparecchi elettrici	899.168	1.784.400	98,5	2,92
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	4.395.618	4.438.644	1,0	7,28
Mezzi di trasporto	3.756.104	6.226.631	65,8	10,21
Prodotti delle altre attività manifatturiere	5.322.061	5.791.079	8,8	9,49
Totale manifatturiero	53.875.513	61.006.241	13,2	100,00

Elaborazione Centro Studi e Ricerche CCAA Livorno su dati ISTAT

4. Le esportazioni per settore merceologico

Nell'analisi delle esportazioni livornesi per composizione merceologica, i prodotti delle attività manifatturiere rappresentano storicamente l'unico settore di rilievo: alla fine del semestre in esame incidono per oltre il 97%; tra i restanti si distingue solo il comparto agricolo che non raggiunge neanche il punto percentuale (tabella 8).

Nel corso del primo semestre 2017 l'export del manifatturiero livornese ha raggiunto e superato il miliardo di euro ed ha sperimentato una poderosa crescita tendenziale (+47%), che segue quella già ampiamente positiva osservata nel secondo semestre 2016. Nonostante quest'andamento, il saldo commerciale è risultato negativo per oltre un miliardo di euro.

Anche se sono sempre "i soliti noti" a trainare l'export provinciale, la gamma di produzioni locali destinate all'estero è storicamente alquanto variegata, senza che nessuna sia nettamente predominante sulle altre. Nel trimestre in esame, d'altro canto, si annota un'enorme crescita tendenziale nelle esportazioni dei prodotti derivati dalla raffinazione del petrolio, lievitata di oltre il 500% in dodici mesi e che pongono il comparto al vertice per valore. Tale progressione, messa

assieme a quella dei *mezzi di trasporto*, cresciuti tendenzialmente di ben il 65%, spiega quasi tutta la notevole ascesa del manifatturiero provinciale in termini di vendite all'estero.

Fra gli altri settori rilevanti, si annota una sostanziale stabilità *delle sostanze e prodotti chimici* (+1,8%), un lieve calo dei *macchinari ed apparecchi n.c.a* (-3,6%) e, soprattutto, una forte flessione per i *metalli di base e prodotti in metallo* (-25,6%, tabella 9).

Tab. 8 - Esportazioni livornesi per settore al I° semestre 2017, variazioni tendenziali ed incidenze				
SETTORE	I° sem. 2016	I° sem. 2017	Var. %	Incid. % I° sem. 2016
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	7.860.735	10.816.541	37,6	0,95
Estrazione di minerali da cave e miniere	1.961.845	2.273.824	15,9	0,20
Prodotti delle attività manifatturiere	745.857.719	1.107.731.279	48,5	97,10
Prodotti delle attività di trattamento dei rifiuti	2.647.461	1.548.247	-41,5	0,14
Prodotti delle attività dei servizi d'informaz. e comunicaz.	746.299	85.829	-88,5	0,01
Prodotti delle attività professionali, scientifiche e tecniche	304	0	-100,0	0,00
Prodotti delle attività artistiche, sportive, di intrattenim.	57.491	72.179	25,5	0,01
Provviste di bordo, merci nazionali di ritorno e respinte...	16.907.937	18.262.147	8,0	1,60
Totale provincia	776.039.791	1.140.790.046	47,0	100,00

Elaborazione Centro Studi e Ricerche CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT

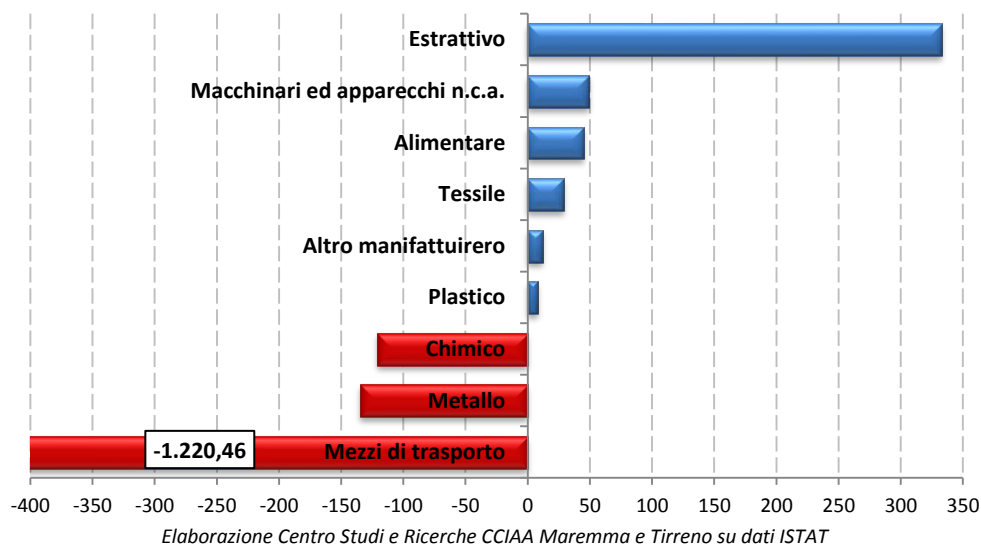
Tab. 9 - Le esportazioni dei prodotti manifatturieri, Livorno - I° semestre 2017				
MERCE	I° sem. 2016	I° sem. 2017	Var. %	Incid. %
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	69.682.464	72.291.601	3,7	6,53
Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	35.013.375	36.888.120	5,4	3,33
Legno e prodotti in legno; carta e stampa	3.579.477	4.446.597	24,2	0,40
Coke e prodotti petroliferi raffinati	57.727.127	377.270.532	553,5	34,06
Sostanze e prodotti chimici	134.425.596	136.829.847	1,8	12,35
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	1.181	2.102.875	177958,8	0,19
Articoli in gomma e materie plastiche	23.400.129	27.684.170	18,3	2,50
Metalli di base e prodotti in metallo	159.002.436	118.243.418	-25,6	10,67
Computer, apparecchi elettronici e ottici	3.812.687	3.122.659	-18,1	0,28
Apparecchi elettrici	11.357.902	4.299.563	-62,1	0,39
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	104.937.175	101.156.405	-3,6	9,13
Mezzi di trasporto	124.300.751	205.407.784	65,3	18,54
Prodotti delle altre attività manifatturiere	18.617.419	17.987.708	-3,4	1,62
Totale manifatturiero	745.857.719	1.107.731.279	48,5	100,00

Elaborazione Centro Studi e Ricerche CCIAA Livorno su dati ISTAT

In grafico 6 sono indicati i saldi commerciali con l'estero maturati nel corso del primo semestre 2017 dai comparti che compongono il manifatturiero livornese. Si nota subito come il passivo già commentato sia da imputarsi quasi esclusivamente ai mezzi di trasporto, mentre sono poco

pronunciati i saldi attivi, tutti sotto i 100 milioni di euro, tranne quello del comparto estrattivo (+330 milioni di euro).

Grafico 6 - Saldi commerciali con l'estero del manifatturiero livornese - I° sem. 2017 (mln. di €)



Anche le esportazioni per settore in provincia di Grosseto (tabella 10), si concentrano esclusivamente sui prodotti manifatturieri (99,4%). L'ampia produzione agricola locale è destinata al mercato nazionale per il consumo e almeno una parte dell'importante quantitativo di materia prima prodotta è riservata alla trasformazione presso le imprese alimentari locali e non; sotto tale veste, il prodotto lavorato verrà poi indirizzato anche verso i mercati esteri.

Tab. 10 - Esportazioni per settore al I° semestre 2017, variazioni tendenziali ed incidenze - Grosseto

SETTORE	I° sem. 2016	I° sem. 2017	Var. %	Incid. %
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	605.485	982.303	62,2	0,53
Estrazione di minerali da cave e miniere	34.265	123.613	260,8	0,07
Prodotti delle attività manifatturiere	164.536.916	184.042.106	11,9	99,37
Prodotti delle attività di trattamento dei rifiuti	0	11.451	/	0,01
Prodotti delle attività dei servizi d'informaz. e comunicaz.	21.878	20.205	-7,6	0,01
Provviste di bordo, merci nazionali di ritorno...	61.526	26.150	-57,5	0,01
Totale provincia	165.260.070	185.205.828	12,1	100,00

Elaborazione Centro Studi e Ricerche C CIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT

Per quanto concerne l'esportazione di prodotti manifatturieri, infatti, il principale comparto grossetano è costituito dai *prodotti alimentari, bevande e tabacco*, i quali, nel primo semestre 2017, hanno rappresentato quasi la metà delle esportazioni totali (42%). Il secondo comparto per

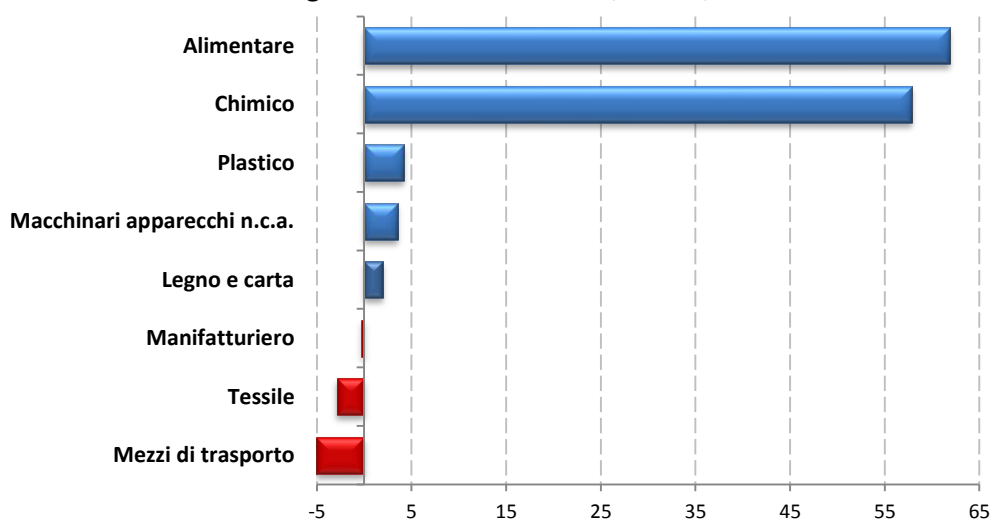
importanza è quello delle *sostanze e prodotti chimici*, le cui produzioni sono concentrate nel polo di Follonica-Scarlino, hanno inciso per oltre un terzo del totale.

Rispetto al primo semestre 2016, le vendite all'estero di prodotti alimentari risultano pressoché invariate (+0,8%), al contrario quelle dei prodotti chimici evidenziano un notevole balzo in avanti (+22%, tabella 11).

Tab. 11 - Le esportazioni dei prodotti manifatturieri, Grosseto I° semestre 2017				
MERCE	I° sem. 2016	I° sem. 2017	Var. %	Incid. %
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	77.151.441	77.775.047	0,8	42,26
Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	3.316.018	4.100.891	23,7	2,23
Legno e prodotti in legno; carta e stampa	454.708	5.017.201	1003,4	2,73
Sostanze e prodotti chimici	54.710.673	66.855.828	22,2	36,33
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	19.690	1.778.813	8934,1	0,97
Articoli in gomma e materie plastiche	8.959.084	7.975.789	-11,0	4,33
Metalli di base e prodotti in metallo	1.483.013	1.776.330	19,8	0,97
Computer, apparecchi elettronici e ottici	1.259.585	1.660.311	31,8	0,90
Apparecchi elettrici	1.049.682	2.456.145	134,0	1,33
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	8.681.244	7.958.281	-8,3	4,32
Mezzi di trasporto	2.184.360	1.198.897	-45,1	0,65
Prodotti delle altre attività manifatturiere	5.267.418	5.488.514	4,2	2,98
Totale manifatturiero	164.536.916	184.042.106	11,9	100,00

Elaborazione Centro Studi e Ricerche C CIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT

Grafico 7 - Saldi commerciali con l'estero del manifatturiero grossetano - I sem. 2017 (mln. di €)



Nel complesso, l'import manifatturiero grossetano si attesta a 61 milioni di euro, l'export poco sopra i 184: il saldo commerciale con l'estero, al secondo semestre 2017, è dunque positivo per

oltre 123 milioni di euro. Com'è facile intuire, a questo risultato hanno contribuito in maniera determinante i comparti alimentare e chimico (grafico 7).

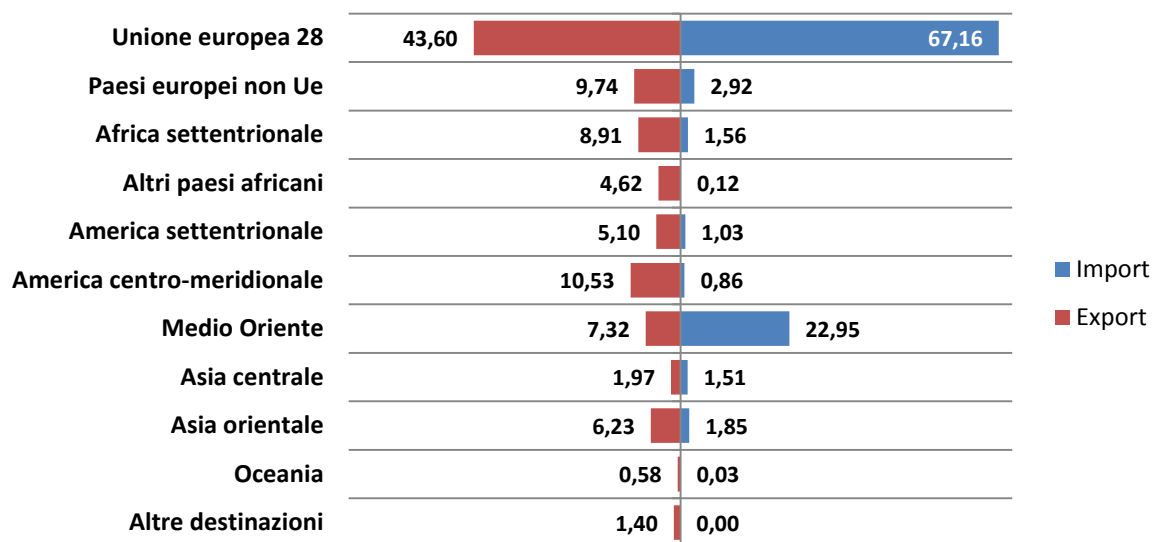
5. I mercati di provenienza e di destinazione

Per entrambe le province, l'Unione europea a 28 rappresenta il principale mercato di sbocco delle proprie merci così come il primario mercato di approvvigionamento. Il primo semestre 2017 non ha cambiato la sostanza delle cose, poiché oltre il 50% delle importazioni ed oltre il 40% delle esportazioni avvengono proprio in ambito comunitario.

Fra i commerci livornesi, solo le importazioni dal Medio Oriente (petrolio) risultano di una certa rilevanza fra le merci in entrata, mentre le esportazioni si distribuiscono in maniera non troppo disomogenea fra tutte le altre macro aree geografiche (grafico 8).

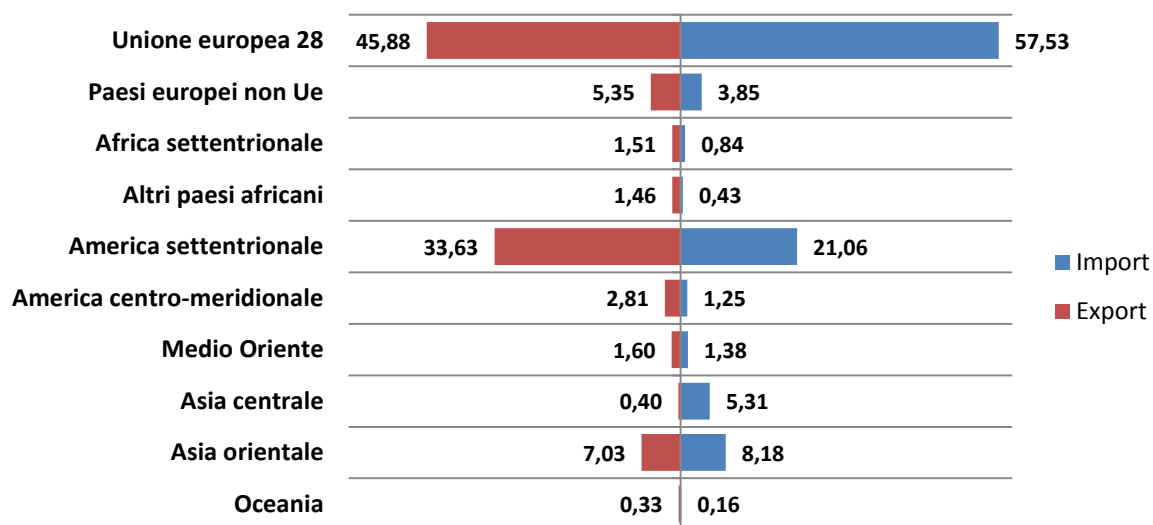
Sul fronte grossetano l'America del nord riveste una notevole importanza sia dal lato delle importazioni (un quinto del totale), sia da quello delle esportazioni (un terzo), imponendosi come seconda area per importanza dopo l'Unione europea a 28, entrambe seguite, a debita distanza dall'Asia orientale (grafico 9).

**Grafico 8 - Composizione per area geografica dell'import export livornese
I° sem. 2017**



Elaborazione Centro Studi e Ricerche CCLIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT

**Grafico 9 - Composizione per area geografica dell'import export grossetano
I° sem. 2017**



Elaborazione Centro Studi e Ricerche CCIAA Maremma e Tirreno su dati ISTAT